INFO **per l'iscrizione al registro provinciale** **per le organizzazioni di promozione sociale**

Con la legge quadro del 7 dicembre 2000, n. 383 sono state istituite le cosiddette associazioni di promozione sociale". A livello provinciale questa categoria associativa è stata introdotta nel 2003 tramite modifica della legge provinciale n. 11/1993 che ora reca il titolo "Disciplina del volontariato e della promozione sociale".

Le organizzazioni di promozione sociale possono svolgere le loro attività soprattutto per i propri associati e familiari; possono, inoltre, per la realizzazione dei fini istituzionali ricorrere ai propri associati assumendoli come dipendenti o come lavoratori autonomi.

► **Quali organizzazioni possono essere iscritte?**

- Associazioni con personalità giuridica
- Associazioni senza personalità giuridica
- Altre organizzazioni e comitati
- Federazioni

Le organizzazioni devono svolgere la loro attività per fini di solidarietà umana e di impegno sociale a favore dei propri membri o di terzi senza scopo di lucro.

Le organizzazioni sopra elencate devono svolgere le loro attività in uno dei seguenti settori:

- a) assistenza sociale e sanitaria
- b) cultura, educazione e formazione
- c) attività sportive, ricreative e di tempo libero
- d) protezione civile, tutela dell'ambiente e del paesaggio
- e) promozione del turismo sociale, tutela dei diritti dei consumatori e utenti, diritti umani e pari opportunità, nonché cooperazione allo sviluppo.

Organizzazioni che non possono essere iscritte:

- partiti politici
- associazioni di datori di lavoro
- associazioni di categoria e organizzazioni cooperative
- associazioni economiche
- club privati
- organizzazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro.

► **Presupposti per il riconoscimento come associazione di promozione sociale e iscrizione nell'apposito registro**

Le organizzazioni di promozione sociale devono predisporre un atto costitutivo e uno statuto in forma scritta.

Lo statuto deve prevedere i seguenti requisiti:

- la denominazione e la sede legale
- lo scopo
- l'attribuzione della rappresentanza legale
- l'assenza di fine di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso essere divisi fra gli associati, anche in forma indiretta o differita
- l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanza di gestione a favore di attività istituzionali

- la democraticità dell'ordinamento interno e l'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con l'elettività delle cariche associative
- i criteri per l'ammissione e l'esclusione degli associati ed i loro diritti e obblighi
- obbligo di redazione annuale del rendiconto economico-patrimoniale e le modalità di approvazione dello stesso
- le modalità di scioglimento dell'organizzazione e l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo dopo la liquidazione a fini di utilità sociale.

L'organizzazione deve inoltre essere costituita da almeno 6 mesi.

Le organizzazioni di promozione sociale si avvalgono in maniera significativa delle attività prestate in forma volontaria e gratuita, tuttavia sussiste però la possibilità di incaricare collaboratori esterni o dipendenti con l'esecuzione dell'attività dell'organizzazione.

Le organizzazioni di promozione sociale – a distinzione delle organizzazioni di volontariato – possono assumere lavoratrici o lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

► **Procedura all'iscrizione nel registro provinciale per le organizzazioni di promozione sociale**

Le organizzazioni in possesso di requisiti richiesti possono fare domanda di iscrizione al registro provinciale per organizzazioni di promozione sociale.

La domanda va presentata all'Amministrazione provinciale, Ufficio Affari di Gabinetto, Palazzo provinciale I – Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano e deve essere corredata da:

- a) copia dell'atto costitutivo**, firmata dal legale rappresentante su ogni pagina, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) copia dello statuto** firmata dal/dalla legale rappresentante su ogni pagina;
- c) relazione sull'attività svolta** (datata e firmata dal/dalla legale rappresentante);
- d) indicazione del numero totale degli associati;**
- e) indicazione degli ambiti prevalenti di attività;**
- f) questionario** (predisposto dall'ufficio);
- g) dichiarazione di prevalenza dell'attività di volontariato** (predisposto dall'ufficio).

Il Presidente della Provincia dispone l'iscrizione o il diniego dell'iscrizione. In caso di diniego l'organizzazione può presentare ricorso alla Giunta provinciale entro 30 giorni dalla data di ricevimento del diniego.

► **I vantaggi e le agevolazioni per le organizzazioni di promozione sociale**

Le organizzazioni di promozione sociale godono delle seguenti agevolazioni e dei seguenti vantaggi fiscali:

IMPOSTE DIRETTE

Non si considerano commerciali le attività svolte dalle organizzazioni di promozione sociale in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi.

IRAP

Gli enti locali possono deliberare riduzioni sui tributi di propria competenza per le organizzazioni di promozione sociale.

Le associazioni iscritte nel registro provinciale delle organizzazioni di promozione sociale della Provincia autonoma di Bolzano sono esenti dal pagamento dell'IRAP salvo l'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi.

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

Le organizzazioni di promozione sociale sono esentate dal pagamento della tassa di intrattenimento per attività (incluse feste sociali) svolte occasionalmente, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. L'esenzione spetta a condizione che dell'attività sia data comunicazione, prima dell'inizio di ciascuna manifestazione, al concessionario di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640.

Le quote e i contributi corrisposti alle organizzazioni di promozione sociale non concorrono alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta sugli intrattenimenti.

IMPOSTA DI BOLLO E IMPOSTA DI REGISTRO

L'art. 82, comma 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, prevede che gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dalle organizzazioni di volontariato sono esenti dall'imposta di bollo.

Agli atti costitutivi e alle modifiche statutarie, comprese le operazioni di fusione, scissione o trasformazione poste in essere dalle organizzazioni di promozione sociale le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa. Le modifiche statutarie di cui al periodo precedente sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative.

CONVENZIONI

L'iscrizione al registro provinciale per le organizzazioni di promozione sociale è titolo preferenziale per la conclusione di convenzioni con la pubblica amministrazione.

EROGAZIONI LIBERALI

Il decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 contiene nuove disposizioni con riguardo alla detraibilità di donazioni a favore delle organizzazioni di promozione sociale, escludendo il cumulo con altre forme:

- l'art. 83, comma 1 prevede a favore delle persone fisiche la detraibilità pari un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore delle organizzazioni di promozione sociale per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro;
- l'art. 83, comma 2 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate a favore delle organizzazioni di promozione sociale, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità.

Inoltre si detrae dall'imposta lorda un importo pari al 19 per cento dei contributi associativi per un importo superiore a 1.300 euro versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'articolo 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818, al fine di assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie.

TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

Il decreto prevede inoltre l'esenzione degli atti e i provvedimenti concernenti organizzazioni di promozione sociale dalle tasse sulle concessioni governative.

Altre agevolazioni

- Accesso ai finanziamenti del Fondo sociale europeo.
- Lo Stato, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nei registri, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso i terzi.
- Lo Stato, regioni, province e comuni possono concedere in comodato alle associazioni di promozione sociale (e alle organizzazioni di volontariato), non a titolo provvisorio o saltuario, propri beni mobili e immobili che non sono utilizzati ai fini istituzionali, con l'unico onere a carico delle associazioni di adibirli a svolgimento delle loro attività istituzionali.

► Obblighi in seguito all'iscrizione

Le organizzazioni iscritte hanno l'obbligo di presentare entro il 31 maggio di ogni anno una relazione annuale sulle attività svolte ed il rendiconto annuale all' Ufficio Affari di gabinetto.

Per ulteriori informazioni le organizzazioni possono rivolgersi all'ufficio **Affari di gabinetto, Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano** (tel. 0471/412131/32) o su internet www.volontariato.provincia.bz.it .